



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Giovanni Valdarno

San Giovanni Valdarno, li 10 Febbraio 2017

INTERPELLANZA Al Sindaco di San Giovanni Valdarno
Al Consiglio Comunale di San Giovanni Valdarno

INTERPELLANZA

Oggetto: Deliberazioni della Corte dei Conti in ordine al
Rendiconto finanziario 2014.

PREMESSO CHE:

- In data 14 Maggio 2015 la Giunta Comunale, con Delibera n. 101, ha disposto in 13 punti le azioni necessarie per il riassetto di bilancio a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi del Dlsg 118/2015;
- In data 18 Giugno 2015 il Consiglio Comunale, a maggioranza, con Delibera n. 31, ha disposto che il risultato negativo di € 2.559.305,93 venisse ripianato in 30 rate costanti da € 85.311,70 cadauna;
- Nella stessa delibera di Consiglio n. 31/2015 le rate suddette venivano finanziate con svincoli delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite all'ente per gli anni 2015 e 2016 e con minori spese correnti dedicate per il 2017.
- la Corte dei Conti di Firenze ha emesso nel corso del 2016 due deliberazioni relative al Rendiconto 2014 del nostro Ente, ossia la n. 67 del 03/08/2016 e la n. 163 del 25/10/2016, in cui ha rilevato "gravi criticità" tali da mettere in pericolo la tenuta dei conti e gli equilibri di bilancio futuri.
- Le deliberazioni di cui sopra si concentrano sull'errato accertamento dell'avanzo/disavanzo di amministrazione. Disavanzo poi accertato e ripianato a quote costanti l'anno per 30 esercizi. (accensione di un mutuo).





Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle San Giovanni Valdarno

PRESO ATTO CHE

- Nella prima Deliberazione, n. 67/2016, si evidenzia come:
"l'accertamento di un risultato negativo di amministrazione nei termini sopra indicati anche se conseguente all'applicazione dei nuovi principi introdotti dal processo di armonizzazione contabile è da considerarsi grave in quanto espressione di situazioni sottostanti contrarie ai principi di sana gestione e sostenibilità finanziaria" derivante "dal mantenimento nel tempo di residui attivi inesigibili o di dubbia e incerta esigibilità, per i quali oggi è richiesta in modo puntuale la cancellazione o l'accantonamento..."
- Nella seconda Deliberazione, n. 163/2016, oltre a ribadire tutte le criticità espresse nella prima si porta all'attenzione il fatto che *"l'Ente, per quanto emerso a seguito delle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui è tenuto ad individuare (entro un termine non superiore ai 45 giorni dalla data del riaccertamento straordinario) i criteri, la tempistica e le modalità di ripiano del maggiore disavanzo..."*
- Sempre nella Delibera 163/2016 della Corte dei Conti troviamo scritto che nella delibera consiliare n. 31/2015 *"non vengono individuate in modo puntuale le modalità di ripiano dell'intero disavanzo rateizzato nel periodo massimo previsto dalla normativa, ma si indicano le modalità di copertura solo degli anni 2015/2017"*
- Ancora nella Delibera 163/2016 della Corte dei Conti troviamo scritto che nella delibera consiliare n. 31/2015 *"non vengono indicate le modalità di ripiano della parte di disavanzo rateizzata nei 27 esercizi successivi"..."che, per l'utilizzo delle quote vincolate/destinate, la delibera del Consiglio comunale citata non indica in modo espresso la natura delle risorse che avevano precedentemente determinato il vincolo e la loro attitudine ad essere differentemente impiegate"..."che, la modalità di finanziamento indicata per l'esercizio 2015 e 2016 non risultano coerenti con quanto approvato dall'ente in sede di riaccertamento straordinario dei residui (approvato con delibera della giunta comunale n. 101 del 14 maggio 2015), dove, nello schema di rappresentazione del risultato di amministrazione del 1 gennaio 2015, la componente relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'ente risulta nulla"..."che, comunque, nella rappresentazione del risultato di amministrazione al 1 gennaio 2015 è stata accertata una cospicua quota di avanzo destinato agli investimenti, che l'ente intendeva presumibilmente, attingere per la riduzione del disavanzo"..."che, nella delibera di consiglio n. 31/2015, anche per le quote relative agli esercizi 2015 e 2016, non si individuano in maniera definitiva ed esplicita le modalità e le procedure di copertura delle stesse"*



**Gruppo Consiliare
Movimento 5 Stelle San Giovanni
Valdarno**

PER QUANTO SOPRAESPOSTO

IL MOVIMENTO 5 STELLE DI SAN GIOVANNI VALDARNO

CHIEDE AL SINDACO, ALLA GIUNTA E AL SEGRETARIO COMUNALE

Oralmente, in forma scritta, esposizione in merito alle seguenti questioni:

- 1) Quali possono essere stati i motivi per cui si è passato da un avanzo accertato al 31 dicembre 2014 per € 3.778.176,90 ad un disavanzo di € 2.559.350,93 a seguito dell'accertamento straordinario della Corte dei Conti.
- 2) Se, date le incompletezze e le carenze rilevate dalla Corte dei Conti di quanto disposto dalle Delibere di Giunta n. 101/2015 e di Consiglio n. 31/2015, quali misure sono state adottate per soddisfare le richieste della Corte dei Conti che momentaneamente ha PRESO ATTO rinviando la questione ai successivi controlli e ritenendo necessaria *"l'adozione di idonee misure correttive, ai fini del ripristino della corretta gestione finanziaria"* e specificando che la Delibera di Consiglio n. 31/2015 *"sarà oggetto di valutazione... nella successiva fase di controllo"*.
- 3) Se, nel caso che l'attuale governo di San Giovanni non avesse ancora soddisfatto quanto richiesto dalla Corte dei Conti, in quali tempi e modalità l'amministrazione intende porre atti per intervenire.

Con riserva di mozione.

Porgo distinti saluti.

**Il Consigliere Comunale
Andrea Focardi
Movimento 5 Stelle
San Giovanni Valdarno**

